

**DOCUMENTO CONCLUSIVO ASSEMBLEA PROGRAMMATICA FPS CISL
SALERNO**

L'Assemblea Programmatica ed Organizzativa della CISL FPS di Salerno, riunitasi il 15 settembre 2003 a Vietri Sul Mare, nell'approvare la relazione della Segreteria Provinciale svolta dal Segretario Generale Matteo Buono, dagli interventi dell'amico Giannantonio Mastrovito, Segretario Regionale CISL FPS Campania, Pietro Ciotti, Segretario Generale UST CISL Salerno e dalle conclusioni tenute dall'amico Ciccio Angellotti, Segretario Generale CISL FPS Campania e con i contributi emersi dal dibattito ed in particolare:

1) riafferma la centralità della concertazione quale strumento fondamentale per sostenere lo sviluppo e per la difesa dell'equità, dello Stato e della coesione sociale e quindi atto a dare concreta attuazione al principio solidaristico che ha informato e deve continuare ad informare la crescita del Paese. In tale quadro risulta inaccettabile il ritardo con cui si procede alla conclusione della fase contrattuale nei comparti dei servizi pubblici, nonostante gli impegni assunti dalle controparti. Altrettanto inaccettabile risulta ogni intervento unilaterale del Governo in materia previdenziale, volto solo a drenare risorse, a restringere gli ambiti delle tutele e ad eludere il nodo dell'attuazione della previdenza integrativa nel settore pubblico;

2) l'Assemblea ritiene che per rispondere alle nuove esigenze dei lavoratori, legati ai cambiamenti determinati dal federalismo e dal decentramento ed alle nuove regole del mercato del lavoro, alla FPS dovrà essere attribuita l'unicità della rappresentanza degli addetti all'erogazione dei servizi pubblici comunque articolati sul territorio: lavoratori assunti in aziende miste, istituzioni e addirittura in SpA per effetto della L. 142/90; i lavoratori interessati all'erogazione dei servizi della Comunità Locale (acqua, luce, gas, igienico-ambientale); i lavoratori dei servizi alla persona, quelli legati alla cultura, al tempo libero ed all'assistenza, al settore socio-sanitario ed al terzo settore socio-assistenziale educativo (L. 328/2000); lavoratori L8U -LPU in corso di stabilizzazione all'interno degli enti e dei ministeri; lavoratori assunti attraverso contratti di lavoro flessibile ed atipici che sempre più sono presenti nella P.A.;

3) l'Assemblea raccomanda la necessità di definire regole di comportamento - unitamente a CGIL e UIL -circa la necessità di valorizzare le energie positive presenti tra i non iscritti assicurando l'adesione ai programmi della FP8 e conseguentemente l'iscrizione all'Organizzazione e circa le modalità di funzionamento delle R8U, garantendo, in particolare, la collegialità delle scelte ed il raccordo con le OO.SS.

4) l'Assemblea, in coesione e sintonia con quanto discusso e deliberato dagli organismi nazionali dell'Organizzazione ed alla luce del dibattito sviluppato, ribadisce che in occasione dell'Assemblea Nazionale dei Quadri della CISL non potrà non essere rivisto tutto il quadro dell'organizzazione delle risorse e del loro impiego, sia quelle

economico -finanziarie, sia quelle umano strumentali: tutte le risorse che provengono comunque all'Organizzazione, inclusi i flussi di entrata prodotti dai servizi, devono essere messi sul tavolo del confronto interno. In tale quadro è necessario valorizzare l'impegno diretto di quelle professionalità sindacale che per storia e per esperienza, possano fornire un valido contributo in termini di analisi e proposte. In particolare va incentivato e sostenuto l'impegno di partecipazione e di protagonismo delle donne all'interno dell'Organizzazione e nei luoghi di lavoro;

5) l'Assemblea ritiene che la FPS dovrà essere sempre di più protagonista delle politiche attive per lo sviluppo economico territoriale in un quadro di nuova confederalità legato al processo di riforma istituzionale in atto. La FPS, forte del consolidato e strutturato radicamento sul territorio, dovrà costituire l'architrave su cui costruire, insieme alla UST, tavoli di concertazione e di confronto istituzionali fortemente mirati allo sviluppo ed all'occupazione. La spiccata vocazione confederale della FPS deve trovare nella UST la giusta agibilità politica, cosciente che il confronto tra competenze categoriali e confederali non ha più motivo di esistere alla luce dei cambiamenti in atto nel Paese. Anzi va ricercata una piena integrazione con il livello confederale anche in termini di uomini e risorse con l'unico obiettivo di potenziare la presenza politica della CISL sul territorio per governare le scelte ed accelerare lo sviluppo.